

Croce Rossa Italiana
Comitato di Calvisano



Croce Rossa Italiana

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2024



INDICE

1. STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO DI GESTIONE
2. RELAZIONE DI MISSIONE

Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano OdV

Codice Fiscale 03579900980
 Iscrizione Runts 484
 Sede in Via dell'Industria 1 - 25012 CALVISANO (BS)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2024**Stato patrimoniale attivo****31/12/2024****31/12/2023****A) Quote associative o apporti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre ...

Totale

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli

Totale

Totale immobilizzazioni	138.799	275.213
--------------------------------	----------------	----------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	19.215	15.182
- oltre l'esercizio successivo		
	19.215	15.182
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	180.046	65.282
- oltre l'esercizio successivo		180.046
	180.046	245.328
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo	6.130	
- oltre l'esercizio successivo		
	6.130	
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		
12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo		

- oltre l'esercizio successivo	480	480
	<u>480</u>	<u>480</u>
Totale	205.871	260.990
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	288.731	464.809
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.018	3.279
	<u>295.749</u>	<u>468.088</u>
Totale attivo circolante	501.620	729.078

D) Ratei e risconti **11.417** **19.809**

Totale attivo **651.836** **1.024.100**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2024** **31/12/2023**

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente 2.071 2.071

II. Patrimonio vincolato

Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.893	25.220
Riserve vincolate destinate da terzi		
	<u>3.893</u>	<u>25.220</u>

III. Patrimonio libero

Riserve di utili o avanzi di gestione	216.080	331.088
Altre riserve	(1)	1
	<u>216.079</u>	<u>331.089</u>

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio 43.939 20.003

Totale **265.982** **378.383**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	209.842	190.000
Totale	209.842	190.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **13.154** **8.701**

D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo	95.240	59.069
- oltre l'esercizio successivo		95.240
	<u>95.240</u>	<u>154.309</u>

2) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio successivo

- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo	4.228	3.817
- oltre l'esercizio successivo		
	4.228	3.817
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	37.201	174.927
- oltre l'esercizio successivo		
	37.201	174.927
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	2.741	31.134
- oltre l'esercizio successivo		
	2.741	31.134
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	4.186	28.170
- oltre l'esercizio successivo		
	4.186	28.170
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	7.314	45.790
- oltre l'esercizio successivo		
	7.314	45.790
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
Totale	150.910	438.147
E) Ratei e risconti	11.948	8.869
Totale passivo	651.836	1.024.100

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2024	31/12/2023	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.661	129.918	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.640	4.680
2) Servizi	80.126	182.677	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	19.789	60.907	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	135.675	646.478	4) Erogazioni liberali	14.577	23.055
5) Ammortamenti	41.027	46.222	5) Proventi del 5 per mille	16.193	13.633
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	14.549	84.488	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	81.244	111.094
7) Oneri diversi di gestione	4.859	17.132	8) Contributi da enti pubblici	1.528	27.423
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	273.818	954.652
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	29.775	29.349
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	367.686	1.167.822	Totale	419.775	1.163.886
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	52.089	(3.936)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2024	31/12/2023	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.260	38.510
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri		30.000	7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale		30.000	Totale	16.260	38.510
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	16.260	8.510
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2024	31/12/2023	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali	19.465	27.316	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	36.540	50.473
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	19.465	27.316	Totale	36.540	50.473
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	17.075	23.157
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari	8.460	8.041	1) Da rapporti bancari	868	313
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	8.460	8.041	Totale	868	313
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(7.592)	(7.728)
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2024	31/12/2023	E) Proventi di supporto generale	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri	30.000				
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	3.893				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	33.893		Totale		
Totale oneri e costi	429.504	1.233.179	Totale proventi e ricavi	473.443	1.253.182
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	43.939	20.003
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	43.939	20.003
Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano OdV

Sede in Via dell'Industria 1 - 25012 CALVISANO (BS)

Relazione di missione al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad €. **43.939,00**.

Il presente documento è parte integrante del Bilancio al **31/12/2024** secondo quanto disposto dal Regolamento di Contabilità, ed ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Calvisano OdV e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente. Come ampiamente assodato, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione, riportando i risultati dell'esercizio 2024.

Si ricorda che i destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno, in primis i volontari della stessa associazione, e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore. Il bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

La riforma del Terzo Settore ha inciso sul contenuto e sulla struttura del bilancio degli enti associativi, soprattutto a seguito dell'emissione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 05/03/2020. Tale Decreto ha previsto che per la redazione del bilancio di esercizio degli enti del Terzo Settore vengano adottati dei modelli specifici di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio di esercizio 2024 risulta redatto secondo tali principi, così come quello dell'esercizio precedente.

Il decreto ministeriale che introduce la relazione di missione prevede che “la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.” Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in:

- a. informazioni generali;
- b. illustrazione delle poste di bilancio;
- c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Chiarimenti maggiormente utili alla sua redazione ed in merito al contenuto della relazione di missione sono affrontati dal principio contabile OIC35 emesso dall'Organismo di Contabilità Italiano. Lo stesso principio contabile in fase di prima applicazione permetteva di applicare una serie di deroghe rispetto al contenuto richiesto, prima fra tutti quella di non presentare il bilancio comparativo dell'esercizio precedente. Con la nota del 02/03/2023 L'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti al principio contabile 35, emendamenti applicabili solo agli enti che per la prima volta redigono il bilancio secondo tale principio, pertanto, che non incidono sul presente documento.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Concludendo, come per l'esercizio precedente, si rappresenta che non si è proceduto a presentare in calce al rendiconto gestionale i costi ed i proventi figurativi in quanto tale valutazione sarebbe risultata eccessivamente onerosa a livello amministrativo, nonché i dati assunti alla data di redazione non erano sufficienti per fornirne una rappresentazione completa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'evento che senza dubbio deve essere considerato di maggior rilievo per l'anno 2024 è stata la definizione dell'accordo economico con cui sono state concordemente stabilite le posizioni economiche/finanziarie in sospeso con il nuovo comitato Garda Bresciano, accordo sottoscritto in data 11/11/2024. Tale accordo in realtà contiene all'interno alcune condizioni sospensive derivanti dalle tempistiche di liquidazione delle convenzioni sottoscritte con AREU sia per il servizio 118 che per il gruppo OPSA, che vedranno la loro conclusione probabile nell'esercizio 2026. A corollario di detto accordo si è proceduto ad inviare in data 19/11/2024 formale richiesta di recesso dal contratto di comodato d'uso dell'immobile di Salò al fine del suo trasferimento al nuovo comitato territorialmente competente. Come meglio specificato in seguito gli effetti economici di detto accordo sono stati contabilmente sterilizzati attraverso la loro imputazione, sia attiva che passiva alle riserve di utili maturati ed accantonati nei precedenti esercizi. Tale modalità risulta coerente con la tipologia di operazione che ha interessato il nostro Comitato e che ha visto l'attribuzione di beni strumentali e del risultato economico di competenza del territorio assegnato al nascente comitato, componenti che hanno portato alla costituzione delle riserve di utili negli anni precedenti e che pertanto ora ne vengono giustamente incise. In tale maniera si è altresì raggiunta una piena sterilizzazione di detti importi rispetto all'andamento economico dell'esercizio, salvo per quanto riguarda la plusvalenza sulla cessione di un automezzo, in quanto eseguita nei confronti del nuovo comitato a titolo oneroso dallo stesso.

Di seguito si presenta un elenco degli eventi di maggiore rilievo in ordine cronologico:

- il 6 aprile si è tenuta a Roma una udienza del Papa speciale per tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana per i 160 anni della costituzione della CRI, evento a cui ha partecipato una rappresentanza del nostro Comitato;
- a maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Comitato, dalle suddette elezioni ne è scaturita una parziale modifica dei componenti e la conferma di Desire Treccani quale presidente;
- nei mesi da maggio a luglio si è tenuta la raccolta fondi deliberata per aiutare la famiglia di un ragazzo affetto da disabilità per sostenerli nella sua assistenza;
- il 31/08/2024 è stato sottoscritto la transazione con l'Azienda Consortile Speciale Garda Sociale, conduttrice dell'immobile di Salò, con la quale è stato definito il contributo del Comitato alle spese sostenute per l'intervento straordinario di sostituzione della centrale termica e dell'impianto di aerazione dell'immobile;
- durante la seconda settimana di ottobre, in occasione della settimana della rianimazione, si è tenuto l'evento denominato Mass Training che ha visto la partecipazione di quasi 130 partecipanti e 25 istruttori da tutta la nostra Regione;
- per il periodo di Natale, si è stabilita la partenza di una nuova raccolta fondi destinata all'acquisto di un autoveicolo per i trasporti sanitari.

Informazioni generali sull'ente

Pur rimandando al contenuto del Bilancio Sociale del Comitato per una conoscenza migliore, in quanto documento preposto a tal scopo, di seguito si indicheranno alcune informazioni generali sulla nostra associazione.

La Croce Rossa Italiana Comitato di Calvisano nasce come delegazione del Comitato di Brescia il 31 marzo 1992. Nel 2003 diviene Comitato Locale di Calvisano. L'attuale territorio di competenza del Comitato è di 11 comuni e la sua azione viene svolta attraverso la sede di Calvisano.

A seguito della riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), stabiliti dall'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e, per gli aspetti attuativi, il Decreto Ministeriale 16 aprile 2014, il Comitato adottava e depositava il suo Statuto divenendo persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile.

Successivamente per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, si è reso necessario adeguare lo statuto dell'Associazione alla nuova normativa, a partire dall'intervenuto mutamento della natura giuridica e della variazione della denominazione da "associazione di promozione sociale" a "organizzazione di volontariato" il che è avvenuto a mezzo atto stipulato presso lo studio del Notaio Federica Giazzi in Como in data 24/09/2019. Conseguentemente l'associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Calvisano- Organizzazione di Volontariato" è contemporaneamente:

- persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178;
- organizzazione di volontariato ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012.

In data 20/09/2022 si è concluso l'iter di trasmigrazione nel Registro Unico del Terzo Settore, pertanto, da tale data la nostra associazione risulta regolarmente iscritta a tale registro rientrando a pieno diritto nella normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'associazione Croce Rossa Italiana – Comitato di Calvisano OdV è un'associazione senza fini di lucro parte della rete associativa facente capo all'Associazione della Croce Rossa Italiana che fa parte a sua volta del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Come riportato dal proprio statuto il Comitato di Calvisano rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986, che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria "tripartizione", i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri. La missione dell'associazione è contenuta nell'art.7 del proprio statuto ove si riporta che "l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace". Tale obiettivo viene ad essere perseguito attualmente tramite l'applicazione della Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana che riflette la visione di coloro che lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro, sempre al centro delle proprie azioni.

Per quanto concerne le attività di interesse generale dell'associazione esse sono contenute agli articoli 7,8 e 9 dello Statuto, esse sono principalmente le seguenti:

1. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
2. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
3. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
4. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
5. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
6. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
7. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
8. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
9. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
10. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
11. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
12. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Come precedentemente rappresentato l'associazione in quanto facente parte della rete associativa della Croce Rossa Italiana, risulta essere stata interessata dalla trasmigrazione diretta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore iniziata in data 23/11/2021, e conclusa in data 20/09/2022. Per quanto concerne l'aspetto fiscale l'Associazione, quale ente del terzo settore non

commerciale applica l'art.79 del Titolo X D.L.117/2017 ed ove compatibili le norme del titolo II del D.P.R. 917/1986. In particolare, essendo l'attività svolta interamente istituzionale, l'organizzazione non è soggetto passivo d'imposta.

Sedi e attività svolte

L'attuale territorio di competenza del Comitato è di 11 comuni e la sua azione viene svolta attraverso la sede operativa di **Calvisano**, sede legale ed operativa in Via dell'Industria n.1.

Dati sugli associati e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio l'associazione contava 250 volontari iscritti nel libro soci. Per quanto concerne maggiori informazioni ricadenti in questo paragrafo si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Sociale dell'Ente ove l'argomento è ampiamente trattato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'attività del 2024 ha visto il primo esercizio effettivo post divisione territoriale. L'attività del Comitato è stata incentrata al mantenere tutti i servizi svolti sul territorio ed anzi al loro incremento. Ciò ha visto i volontari essere maggiormente attivi rispetto agli anni passati in tutte le aree di intervento, come meglio definito nel Bilancio Sociale dell'esercizio. Una particolare menzione va data a coloro che hanno sostenuto i servizi effettuati per manifestazioni e trasporti, che hanno avuto nell'esercizio un notevole incremento.

Altre informazioni

L'organo di amministrazione per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo il bilancio previsionale per l'anno 2025 e presentandolo all'Assemblea dei soci che lo ha approvato. Ai sensi dell'OIC35 tale documento ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Illustrazione delle poste di bilancio

Di seguito procederemo alla descrizione delle voci che compongono il bilancio chiuso al 31/12/2024.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, come previsto per gli Enti del Terzo Settore che hanno un totale entrate superiore ad €220.000,00 annui ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 117/2017. Pertanto, il nostro Comitato è tenuto a predisporre il rendiconto di gestione seguendo il principio di competenza come previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori, fanno esclusione a tale principio le donazioni/erogazioni che vanno imputate per cassa al fine altresì di rispettare il principio di certezza. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di formazione

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio si rinvia alla disciplina che riguarda la redazione del bilancio nelle premesse al presente documento. In mancanza di ulteriori previsioni normative, i principi esposti nel seguito, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto gestionale. Ai sensi dell'art. 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità associativa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerate.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si applica l'iscrizione delle attività al fair value in quanto non attendibilmente stimabile e la sua applicazione risulta eccessivamente onerosa rispetto al risultato ottenibile. Infine, si è omesso di presentare in calce al rendiconto gestionale i costi ed i proventi figurativi in quanto non obbligatori e non definibili alla data di redazione.

Cambiamenti di principi contabili

Le voci del bilancio chiuso al 31/12/2024 non risultano incise da alcun cambiamento dei principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata, mentre se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria e nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio, mentre non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Descrizione	Aliquota
Impianti generici	7,50%
Impianti specifici	30,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzature varie	15,00%
Attrezzature varie e minute	100,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autocarri /autovetture	20,00%
Arredamento	15,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, mentre se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di costo unitario modesto e comunque inferiore a €. 516,00 che l'organo amministrativo ha valutato di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Per più approfondita valutazione dei suddetti contratti si rimanda all'apposito paragrafo.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

Per la valutazione dei debiti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

5 per mille

Il Comitato locale di Calvisano della Croce Rossa Italiana risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille. Nel presente bilancio risultano essere indicate entrate relative alla presente voce di contributo come meglio specificato nell'apposito paragrafo.

Stato patrimoniale, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

B) Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni delle immobilizzazioni.

I-Immobilizzazioni immateriali

In dettaglio esse si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto di software di rilevazione delle presenze, costo calcolato computando anche i costi accessori e ammortizzandolo sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, valutata nello specifico caso in cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Durante l'esercizio non si evidenziano incrementi delle immobilizzazioni immateriali, e gli unici decrementi sono legati al normale processo di ammortamento.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							3.660	3.660

Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						3.660	3.660	
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo						3.660	3.660	
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						3.660	3.660	
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

II-Immobilizzazioni materiali

Si presenta di seguito la composizione e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il totale delle immobilizzazioni materiali è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente passando da €.275.213,00 ad €.138.799,00. Tale decremento è da imputare alla divisione territoriale che ha determinato la nascita del Comitato Garda Bresciano con la conseguente assegnazione di mezzi ed attrezzature già in dotazione al precedente Gruppo Garda Bresciano ed alle relative sedi operative di Rivoltella e Pozzolengo; passaggio avvenuto, quantomeno per gli autoveicoli, quasi definitivamente nel 2024, in quanto soggetti a formalità che ne hanno protratto le tempistiche. Eventuali differenze tra i valori di assegnazione e quanto ancora ammortizzabile alla data del 01/01/2024 è stato imputato a decremento del patrimonio in quanto relativo a

investimenti effettuati con utili accumulati in anni precedenti e scaturito da cessione a titolo gratuito. Tale criterio non è stato applicato per quanto riguarda la cessione dell'automezzo ad uso ambulanza oggetto di specifico finanziamento, in quanto la cessione è avvenuta a titolo oneroso al valore di acquisto, pari ad €.86.000,00 e l'importo incassato utilizzato per chiudere il relativo mutuo chirografario. Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni per singole categorie:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		6.604	73.145	298.410		378.159
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		3.146	44.013	55.787		102.946
Svalutazioni						
Valore di bilancio		3.458	29.132	242.623		275.213
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		(507)	(8.253)	(86.627)		(95.387)
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		300	4.206	36.521		41.027
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(807)	(12.459)	(123.148)		(136.414)
Valore di fine esercizio						
Costo		5.206	49.497	184.434		239.137
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.555	32.824	64.959		100.338
Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.651	16.673	119.475		138.799

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si presentano di seguito il valore delle immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari	1.205	1.205
Attrezzature	16.699	16.699
Altre immobilizzazioni materiali	7.819	7.819
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	25.723	25.723

I suddetti beni risultano attualmente nel libro cespiti, conservato e consultabile presso la sede legale, ed ancora in uso presso la sede operativa.

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante alla data del 31/12/2024.

Descrizione	Importo
Crediti verso utenti e clienti entro l'esercizio	19.215,00
Crediti verso enti pubblici scadenti entro l'esercizio	193.845,00
Fondo svalutazione crediti per convenzione 118 anno 2025	- 13.799,00
Crediti verso enti della stessa rete associativa scadenti entro l'esercizio	6.130,00
Crediti verso altri	480,00
Disponibilità liquide	295.749,00
Totale	501.620,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso utenti e clienti entro l'esercizio" è rappresentata dai crediti vantati verso utenti finali per fatture emesse o da emettere esigibili entro l'esercizio, la composizione è la seguente:

- Crediti verso clienti per fatture già emesse € **7.190,00**;
- Crediti verso clienti per fatture da emettere per € **12.025,00**.

La voce "Crediti verso enti pubblici" è composta dai crediti presunti scaturenti dalle rendicontazioni per il servizio di emergenza ed urgenza in convenzione con AREU relative agli esercizi 2021 e 2022 per € **180.146,00** in quanto l'importo eventuale di credito dovuto per l'anno 2024 è stato completamente compensato da uno specifico accantonamento a fondo rischi del medesimo importo, come evincibile chiaramente dalla tabella sopra esposta.

Per quanto concerne le annualità 2021 e 2022 le suddette rendicontazioni sono oggetto di verifica proprio in questo periodo, pertanto, la loro liquidazione è prevista entro la data di chiusura dell'esercizio 2025. Per ogni singola posta l'organo

amministrativo ha deciso l'accantonamento di **€.40.000,00** a fini prudenziali.

La voce "**Crediti verso altri**" di **€.480,00** si riferisce all'importo versato a garanzia delle obbligazioni in carico all'associazione a seguito della sottoscrizione delle nuove convenzioni di emergenza ed urgenza decorrenti dal 16/04/2021 e della durata di 48 mesi. Tale importo avrebbe dovuto essere rimborsato alla conclusione della convenzione prevista per il 15/04/2025, ma a seguito della delibera della regione Lombardia 3720 del 30/12/24 che ha prorogato le convenzioni al 31/12/2025, l'importo verrà ad essere rimborsato solo nel corso dell'esercizio 2026.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante in base alla loro scadenza:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	19.215		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	180.046		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	6.130		
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		480	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	205.391	480	

IV-Disponibilità liquide

La voce "**Disponibilità liquide**" rappresenta la liquidità a disposizione dell'associazione presente sui propri conti correnti, il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ai seguenti due fattori:

- la sottoscrizione dell'accordo economico relativo sulle spettanze al nuovo comitato Garda Bresciano che ha determinato il versamento allo stesso della somma **di €.121.841,75**;
- l'utilizzo di parte della liquidità per la chiusura di uno dei finanziamenti chirografari aperti ed aventi un tasso variabile, al fine di abbatterne gli oneri finanziari dallo stesso generati.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presenta di seguito la composizione di tale voce:

- Ratei attivi **€. 5.503,00**;
- Risconti attivi **€. 5.914,00**.

I ratei attivi sono relativi:

- per **€.5.468,00** importi della raccolta fondi di Natale 2024 incassati a gennaio 2025;
- per **€.35,00** a versamenti effettuati a gennaio 2025 a mezzo bonifico per trasporti sanitari svoltisi nel 2024.

Per quanto concerne i risconti attivi, essi sono principalmente relativi alla quota di canoni leasing di competenza degli esercizi successivi ed alle assicurazioni RCA del parco mezzi dell'associazione, in quanto il versamento eseguito nel corso del 2024 coprivano anche parte del 2025.

Stato patrimoniale passivo

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

A) Patrimonio netto

Negli enti quali la presente associazione il carattere del Patrimonio Netto riveste quello di "fondo di scopo". Il Patrimonio comprende il risultato gestionale dell'esercizio in esame unitamente al risultato di esercizi precedenti opportunamente rettificato.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	2.071						2.071
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	25.220		3.893	25.220			3.893
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	25.220		3.893	25.220			3.893
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	331.088	20.003		135.011			216.080
Altre riserve	1			2			(1)
Totale patrimonio libero	331.089	20.003		135.013			216.079
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.003	(20.003)				43.939	43.939
Totale patrimonio netto	378.383		3.893	160.233		43.939	265.982

Le variazioni intervenute sono:

- l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2023 di €20.003,00 alla "Riserva di utili";
- il decremento per €135.011,00 della "Riserva di utili", a seguito dell'imputazione alla medesima sia degli importi dovuti al Comitato Garda Bresciano a seguito della sottoscrizione dell'accordo economico, sia per l'imputazione alla medesima riserva delle

sopravvenienze passive/minusvalenze dovute all'eliminazione dei cespiti assegnati al suddetto comitato a seguito della divisione territoriale;

- l'incremento della "Riserva vincolata" dall'organo amministrativo per l'importo netto di **€.3.893,00** raccolto e destinato alle cure di un ragazzo, previo invio della documentazione di spesa;

- lo svincolo dell'importo di **€.25.220,00** accantonata al 31/12/2023 alla "Riserva vincolata" in quanto spettante al Comitato Garda Bresciano ed allo stesso versato.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	2.071	Versamenti soci	Copertura	2.071					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.893	Raccolta fondi	Destinazioni e a spese di terzi		3.893	Spese assistenza paziente	fino a esaurimento importo		
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	3.893				3.893				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	216.080	Risultati esercizi precedenti	Copertura						
Altre riserve	(1)	Riserva di arrotondamento	Nessuna						
Totale patrimonio libero	216.079			216.079					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	43.939	Risultato dell'esercizio	Copertura	43.939					
Totale patrimonio netto	265.982			262.089	3.893				

B) Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. L'istituzione del fondo è stata stabilita partendo dal presupposto che l'utile dell'esercizio è frutto in parte delle convenzioni per i servizi di emergenza ed urgenza soggetti a rendicontazione futura su cui gravano incognite in merito al trattamento di alcune voci di spesa legate all'emergenza pandemica considerata anche la diversa modalità di riconoscimento dei plafond di spesa rispetto alle convenzioni precedentemente sottoscritte. Per l'anno 2024 l'importo del fondo scaturente da tale valutazione e direttamente imputabile al credito da rendicontazione è stato iscritto a scomputo dello stesso ed ammonta ad **€.13.799,00** per tale motivo non risulta indicato ad incremento della presente voce passiva. Per quanto concerne invece il fondo in esame, si rappresenta il suo utilizzo durante l'esercizio al fine di coprire la differenza tra il valore del credito indicato nei bilanci precedenti e quanto realmente liquidato in relazione alle rendicontazioni 2019 e 2020, importo pari ad **€.10.158,00**. Infine, il fondo risulta incrementato in quanto l'organo amministrativo per l'anno 2024, al fine di maggiore tutela del Comitato per le criticità potenziali derivanti dall'attività, ha stabilito di effettuare un accantonamento a Fondo rischi generico di **€.30.000,00**. Nella tabella seguente vengono ad essere rappresentate le movimentazioni sopra descritte.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.000,00	190.000,00
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.000,00	30.000,00
Utilizzo nell'esercizio	- 10.158,00	- 10.158,00
Altre variazioni		
Totale variazioni	19.842,00	19.842,00
Valore di fine esercizio	209.842,00	209.842,00

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR nei confronti del personale dipendente è stato calcolato ai sensi di legge ed ammonta ad **€.13.154,00**.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Essi sono rappresentati dai debiti verso fornitori alla data di chiusura dell'esercizio. Non risultano iscritti in bilancio debiti la cui durata sia superiore a cinque anni ovvero garantiti da garanzie reali su beni sociali. L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. La composizione della voce Debiti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso banche aventi scadenza entro l'esercizio	95.240,00
Debiti verso enti della stessa rete associativa	4.228,00
Debiti verso fornitori	37.201,00
Debiti tributari	2.741,00
Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza	4.186,00
Debiti verso dipendenti	7.314,00
Totale	150.910,00

L'importo della voce "**Debiti verso banche**" si riferisce ai seguenti finanziamenti chirografari:

- finanziamento chirografario sottoscritto in data 16/12/2021 con **BPER Banca Spa filiale di Calvisano** di originari **€.150.000,00** al fine di creare una riserva ulteriore di liquidità che permetta il pagamento degli stipendi nel caso di ritardi nel pagamento delle convenzioni. La decisione di sottoscrivere tale finanziamento è stata presa a titolo cautelativo nel momento in cui il Consiglio Direttivo ha deciso di avviare la stabilizzazione del personale dipendente precedentemente somministrato. Il contratto di

finanziamento prevede una durata di 48 mesi che include un periodo di preammortamento di 6 mesi, infine il tasso applicato è un tasso fisso al 1,98% ed il debito residuo al 31/12/2024 ammonta ad **€.43.922,00**;

- finanziamento chirografario sottoscritto in data 29/09/2022 con **BPER Banca Spa filiale di Calvisano** di originari **€.150.000,00** al fine di acquistare n.2 ambulanze da adibire sia al servizio di emergenza che a quello di assistenza alle manifestazioni rispettivamente nelle sedi di Calvisano e di Desenzano del Garda. La decisione di sottoscrivere tale finanziamento al posto di aprire dei contratti di locazione finanziaria è stata presa per le migliori condizioni economiche concesse dalla banca. Il contratto di finanziamento prevede una durata di 60 mesi che include un periodo di preammortamento di 1 mese, infine il tasso applicato è un tasso variabile, originariamente del 3,4% ed attualmente pari al 6,4%, infine il debito residuo al 31/12/2024 ammonta ad **€.51.318,00**.

Per quanto concerne la durata degli stessi il finanziamento 05505097758 andrà a naturale scadenza in data 15/12/2025, mentre per il finanziamento n.05505177594 l'organo amministrativo ha deliberato la sua estinzione anticipata al fine di ridurre l'onere finanziario, pertanto entrambi risultano tra i debiti aventi scadenza entro l'esercizio successivo. Nella tabella seguente si riportano i suddetti finanziamenti in base alla scadenza:

QUOTA DEBITO SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Descrizione	Importo
Mutuo chirografario BPER n.05505097758	43.922,00
Mutuo chirografario BPER n.05505177594	51.318,00
Totale	95.240,00

La voce "**Debiti verso fornitori**" costituisce l'ammontare del debito nei confronti dei fornitori, l'importo di **€.37.201,00** risulta ampiamente inferiore a quello dell'anno precedente. Non risultano rilevanti dovuti a singoli fornitori. La differenza rispetto all'esercizio precedente è data dal venire meno della gestione delle postazioni ora di competenza del comitato Garda Bresciano.

Le voci "**Debiti tributari**", "**Dipendenti v/dipendenti**" e "**Debiti v/istituti previdenziali**" rappresenta le competenze per il personale dipendente di fine anno regolate entro il mese di gennaio ai sensi di legge.

La voce "**Debiti v/enti della stessa rete**" rappresentato dalla somma dei seguenti importi :

- **€. 1.072,00** dovuti per il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali istituito con Delibera dell'Assemblea Nazionale n.6 del 30/12/2020, importo calcolato nella misura di €.3,00 per ogni quota di associativa versata dai volontari al proprio comitato;

- **€. 2.521,00** dovuti nei confronti del prossimo Comitato organizzatore del Pota Camp, quale differenza positiva tra entrate ed uscite generate dall'evento organizzato sul nostro territorio;

- **€. 300,00** dovuti nei confronti del Comitato Garda Bresciano in quanto derivanti da una errata donazione ricevuta.

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	95.240		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa	4.228		
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	37.201		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.741		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.186		

Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.314		
Altri debiti			
Totale debiti	150.910		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. L'importo di detta voce ammontante ad €. **11.948,00** è relativo a quote di costi di competenza dell'anno 2024, ma la cui manifestazione si è avuta nell'esercizio 2025, la voce principale è relativa alla fattura di consulenza per l'anno 2024 emessa dallo Studio Formentini per la tenuta contabile nell'anno 2025.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto della gestione dell'esercizio rappresenta quello che normalmente per le società commerciali è il conto economico, pertanto il riepilogo dei costi sostenuti e dei proventi complessivi contabilizzati dall'ente. I costi ed i proventi sono stati iscritti in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I proventi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. A differenza degli anni precedenti la nuova modulistica ministeriale prevede di suddividere entrate e costi tra quelli relativi ad attività generale e quelli relativi ad attività cosiddette diverse, infatti, il rendiconto gestionale presenta sicuramente novità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile. Dalla nuova struttura del rendiconto gestionale traspare che la finalità prevista è quella di sviluppare la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, e non di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Questo perché l'equilibrio economico è la condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo. Il criterio adottato dal ministero con il decreto attuativo è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo. Da ciò ne deriva che il risultato emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprime l'oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti ministeriali, bensì la bontà della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura aggregata di tutte e cinque le aree che compongono il rendiconto.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nell'area A trovano spazio i proventi ed i costi da attività di interesse generale.

Proventi/entrate

Per quanto concerne i proventi, di seguito si riportano i più significativi:

- Proventi da quote associative: si riferiscono a proventi per le quote associative dei volontari e dei soci sostenitori;
- Erogazioni liberali: si riferiscono a proventi da donazioni che non hanno origine da raccolte fondi;
- Proventi da contratti con enti pubblici: si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse;
- Altri ricavi, rendite e proventi: si riferiscono a proventi da attività di trasporto sanitario e assistenza a manifestazioni non derivanti da convenzioni, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale, rimborsi per sanzioni e ammende amministrative.

Di seguito si riporta una tabella con la distinzione delle entrate ricadenti nel presente paragrafo:

Descrizione	2023	2024
Quota socio attivo	4.320,00	2.500,00
Quota socio sostenitore	360,00	140,00
TESSERAMENTO	4.680,00	2.640,00

Erogazioni liberali e donazioni da privati	20.235,00	14.577,00
Erogazioni liberali e donazioni da enti pubblici	2.820,00	-
EROGAZIONI LIBERALI	23.055,00	14.577,00
Contributo 5xmille	13.633,00	16.193,00
PROVENTI DEL 5XMILLE	13.633,00	16.193,00
Servizi trasporti non urgenti e programmati	62.784,00	40.094,00
Servizi privati a manifestazioni e assistenze sportive	48.310,00	41.150,00
RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI A TERZI	111.094,00	81.244,00
Contributi c/esercizio da enti pubblici	27.423,00	1.528,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	27.423,00	1.528,00
Convenzione continuativa 118	909.267,00	256.973,00
Convenzione estemporanea 118	6.315,00	-
Convenzioni trasporti non urgenti e programmati	15.270,00	9.595,00
Convenzioni assistenze	23.800,00	7.250,00
PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	954.652,00	273.818,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	5,00	4,00
Plusvalenze	-	21.053,00
Sopravvenienze attive	26.778,00	8.718,00
Omaggio da fornitori	2.566,00	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	29.349,00	29.775,00
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.163.886,00	419.775,00

L'analisi delle entrate stabilisce un prevedibile decremento della voce complessiva rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente al venire meno delle entrate derivanti dalle convenzioni sottoscritte con AREU per il servizio di emergenza ed urgenza sulle postazioni di Rivoltella e di Pozzolengo.

Di seguito un'analisi delle principali voci che le compongono:

- l'importo in convenzione continuativa è al lordo sia dell'eventuale importo da riconoscere a seguito di rendicontazione pari al 10% del totale valore delle convenzioni stesse che dell'importo accantonato quale fondo rischi a tutela di eventuali rettifiche in tale sede;
- l'importo delle erogazioni liberali risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito del venire meno del territorio passato al nuovo comitato;
- per quanto concerne le entrate da manifestazioni sportive, l'importo in realtà risulta superiore all'anno precedente, ma parte dello stesso è stato indicato nella voce "Convenzioni assistenze" in quanto relativa a servizi effettuati per enti pubblici.

Considerato l'indicazione dettagliata delle entrate principali nella tabella soprastante di seguito si esamineranno le voci residuali. Per quanto concerne la voce "**Contributi in conto esercizio**" essa è composta come segue:

- €. **200,00** relativo al contributo ordinario erogato dal Comune di Acquafredda;
- €. **1.328,00** relativo al contributo per l'acquisto da parte di organizzazioni di volontariato di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali relativo all'annualità 2021;

Per quanto concerne l'importo del "**5 per mille**" percepito nel corso dell'esercizio 2024 si nota con piacere il continuo incremento della voce, frutto sia del lavoro dei volontari che si sono prodigati in questi anni per la sua pubblicizzazione, che della gratitudine che la popolazione ci riconosce per il servizio prestato con sacrificio ed abnegazione da tutti i volontari impiegati nei vari servizi sul territorio in ogni area di intervento. A fronte di tale entrata, ove venga sempre confermata, il nostro Comitato può permettersi sia investimenti in attrezzatura e veicoli da utilizzare a favore della popolazione che il mantenimento di prezzi calmierati per i trasporti sanitari, che di norma interessano malati ed anziani, parte maggiormente sensibile del nostro territorio. Per il suddetto

importo è stato redatto il relativo rendiconto.

Per quanto concerne le entrate da trasporti e assistenze il raffronto con l'esercizio precedente non deve trarre in inganno, infatti, nei dati 2023 si riportavano anche i servizi effettuati nel primo semestre sul territorio del nuovo comitato Garda Bresciano, i valori relativi al nostro territorio sono senza dubbio in incremento nell'anno 2024.

La voce "**Plusvalenze**" è relativa all'importo eccedente il valore residuo da ammortizzare dell'ambulanza ceduta al costo di acquisto al comitato Garda Bresciano. La voce "**Sopravvenienze ordinarie**" è relativa principalmente ad incassi di importi non contabilizzati in esercizi precedenti.

Costi/oneri

Per quanto concerne i costi, di seguito si effettuerà una disamina comparata per macroaree per una maggiore trasparenza e chiarezza conoscitiva nei confronti dei volontari, gli importi indicati nei prospetti comparativi non sono stati arrotondati.

Costi per materiale di consumo e merci

I costi delle materie di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad €. **71.661,00** e rispetto all'esercizio precedente risultano più che dimezzati, come è naturale a seguito della divisione territoriale e la perdita delle relative postazioni ivi locate. Se il valore assoluto dei costi è diminuito, un'analisi dettagliata sui centri di costo delinea in realtà che l'inflazione ha determinato a parità di consumi un incremento dei costi. Nella tabella che segue si riporta la composizione dettagliata della voce in esame:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	286	359
MATERIALE DI CONSUMO SANITARIO	30.447	11.070
OSSIGENO	-	3.137
MATERIALE DI CONSUMO MANUT.	2.892	1.646
MATERIALE DI PULIZIA	1.707	196
CANCELLERIA	5.660	1.423
CARBURANTI E LUBR. 118	64.948	28.152
INDUMENTI DI LAVORO	23.978	25.332
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	-	347
COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	129.918	71.661

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano per l'esercizio 2024 ad €. **80.126,00**. L'importo è sensibilmente diminuito per i motivi già addotti nel paragrafo precedente rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue si riporta la composizione dettagliata della voce in esame:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
LAVORAZIONI DI TERZI	-	1.000
ENERGIA ELETTRICA	10.649	3.329
GAS RISCALDAMENTO	4.249	2.956
ACQUA	444	-
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	-	450
MANUTENZIONE ATTR. SANIT.	8.244	8.176
MANUTENZIONI FABB. E IMP.	5.412	4.315
MANUTENZIONE VEICOLI	60.214	10.439
MANUTENZIONI OPSA	2.669	-
PEDAGGI AUTOSTRADALI	18	22
ALTRI ONERI P/AUTOMEZZI	-	565
ASSICURAZIONI	26.905	7.928
SERVIZI DI PULIZIA	-	500
COMP.PROF. ATTINENTI ATTIVITA'	3.027	5.651
PUBBLICITA'	614	589
SPESE TELEFONICHE	9.763	5.162
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	51	60
SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.602	436
PASTI VOLONTARI 118	7.501	6.516
PASTI VOLONTARI NO 118	571	537
PASTI OPSA	1.668	-

SPESE PER VIAGGI	607	605
PASTI/SOGG.NI-SPESE OSPITALITA'	-	2.443
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	2.379	1.732
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	5.018	1.418
ONERI BANCARI	991	1.665
FORMALITA' AMMINISTRATIVE	4.155	-
TENUTA PAGHE, CONT.DICH. DA IMPRES	4.187	8.438
TEN.PAGHE, CONT. DICH.DA LAV.AUT.	6.072	3.446
SIAE P/ATT.DIVER.DA DISCO.E SALE	157	-
ALTRI COSTI P/PRODUZIONE SERVIZI	2.944	1.750
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	265	-
PRESTAZIONI RESE ALTRI COMITATI	9.302	-
COSTI PER SERVIZI	182.677	80.126

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti come segue:

- **€.818,00** è il costo sostenuto per il noleggio delle stampanti multifunzione utilizzate;
- **€.15.757,00** è l'importo dei canoni di leasing pagato nell'esercizio per le ambulanze adibite al servizio di emergenza in convenzione;
- **€.3.214,00** è l'importo pagato per licenze annuali di uso software.

Sicuramente la voce principale è relativa ai canoni leasing che risulta, comunque inferiore all'esercizio precedente, anche per il venire meno dei contratti sottoscritti per le ambulanze dei mezzi in uso al comitato Garda Bresciano. Infatti, i costi indicati sono unicamente quelli dell'ambulanza in uso presso il nostro Comitato, in quanto i canoni del contratto dell'ambulanza in uso presso il comitato Garda Bresciano, seppure ancora a noi fatturati, risultano regolarmente dallo stesso rimborsati, come anche definito nell'accordo economico sottoscritto. Si riporta di seguito la composizione della voce in esame raffrontata con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
NOLEGGIO DEDUCIBILE	1.305	818
CANONI LEASING AMBULANZE	56.923	15.757
LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	2.678	3.214

COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	60.907	19.789
---------------------------------	--------	--------

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta per l'anno 2024 ad €. **135.675,00**. La voce risulta nettamente diminuita rispetto all'esercizio precedente essendo venuto meno il personale dipendente passato al 31/12/2023 al nuovo comitato. La voce altri costi del personale comprende le spese per visite mediche periodiche obbligatorie.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
SALARI E STIPENDI	367.755	74.566
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	116.309	27.050
ONERI SOCIALI INPS	110.569	21.297
ONERI SOCIALI INAIL	5.209	1.286
TFR	21.639	4.481
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	2.318	681
BUONI PASTO PERSONALE DIPENDENTE	22.680	6.314
COSTI PER IL PERSONALE	646.478	135.675

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
AMM.TO COSTI AD UTILITÀ PLURIENNALE	732	-
AMM.TO ORD.IMP.GEN.	405	300
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	4.920	3.562
AMM.TO ORD.ATTR.VAR.E MIN.	5.127	644
AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	603	449
AMM.TO ORD.AUTOCARRI/AUTOVET.	34.181	35.940

AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	256	133
TOTALE AMMORTAMENTI	46.222	41.027

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Altri accantonamenti

Tale voce, stanziata per:

- **€ 13.799,00** riguarda accantonamenti prudenzialmente accantonati per la copertura di eventuali differenze tra quanto imputato nei ricavi e quanto potrà essere erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle postazioni di emergenza ed urgenza per l'anno 2024, a tale proposito si rinvia a quanto già esposto sopra in merito ai fondi per rischi ed oneri allocati nello stato patrimoniale;

- **€ 750,00** riguarda l'accantonamento annuale delle somme dovute per il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali istituito con **Delibera dell'Assemblea Nazionale n.6 del 30/12/2020**.

Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi contabilizzati nel 2024 ammonta ad **€ 4.859,00**.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
IMPOSTA DI BOLLO	366	323
DIRITTI CAMERALI	18	-
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	-	347
ABBONAMENTI RIVISTE, GIORNALI	304	169
MULTE E AMMENZE INDEDUCIBILI	250	25
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	24	19
ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	16.170	3.977
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.132	4.859

La voce più rilevante è relativa agli oneri di gestione residuali che comprende tutti quei costi di difficile imputazione nelle voci precedenti, quali spese per pacchi viveri da distribuire ovvero costi per i corsi volontari etc.

B) Componenti da attività diverse

Nell'area B trovano spazio gli oneri e ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs n.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale. Di seguito si riportano i più significativi:

- **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**, ammontano ad **€ 1.260,00** e si riferiscono a ricavi derivanti da attività di formazione verso terzi;

- **Altri ricavi, rendite e proventi**, ammontano ad **€ 15.000,00** e si riferiscono al canone erogato dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 28/10/2020 del nuovo “Accordo di Programma per la gestione congiunta delle attività della Comunità Educativa Alloggio per Minori” della durata di 10 anni, definito ed approvato dal Comitato

Nazionale, relativo all'immobile di Salò di cui il nostro Comitato risulta Comodatario. L'importo annuo dovuto contrattualmente è di €30.000,00, ma a seguito del riconoscimento di costi di manutenzione straordinaria sostenuti per €72.150,80 dalla conduttrice sull'immobile, si è stabilito, come prevede il contratto, che il Comitato avrebbe partecipato alla spesa rinunciando ai canoni dell'anno ad esso spettanti dall'01/01/2023 al 30/06/2024. In ragione di tale accordo è stato stornato il fondo rischi accantonato appositamente per l'anno 2023 di €30.000,00 e contabilizzati i soli canoni spettanti dal 01/07/2024 al 31/12/2024. Per dovere di trasparenza si informa che la necessità di ulteriori lavori è stata manifestata dall'azienda conduttrice in data 12/11/2024. Con tale comunicazione la società consortile ha richiesto l'autorizzazione ad effettuare nuovi lavori sull'immobile condotto, lavori che non dovrebbero portare ad ulteriori oneri sul Comitato, ma che comunque dovrebbero risultare coperti del tutto o in buona parte dal fondo accantonato per rischi generici, indicato nella sezione relativa ai Costi e oneri di supporto generale, al fine di tenerla separata dall'attività caratteristica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

In relazione alle raccolte fondi eseguite nel corso del 2024, di seguito si procede a riportare la tabella riepilogativa delle entrate e dei relativi costi, come richiesto dalla normativa vigente, ricordando che allegato al bilancio vi è il rendiconto dettagliato delle suddette raccolte:

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE	NETTO
RACCOLTA FONDI DI PASQUA	8.477,00	3.992,00	4.485,00
RACCOLTA FONDI MARLO	3.912,00	19,00	3.893,00
RACCOLTA FONDI DI NATALE	22.824,00	12.899,00	9.925,00
RACCOLTA FONDI NON SIETE SOLE	207,00	-	207,00
TOTALE	35.420,00	16.910,00	18.510,00

In merito a quanto sopra indicato si rende doveroso effettuare le seguenti precisazioni:

- gli importi delle entrate e delle uscite riportati non coincidono con quelli indicati nel rendiconto gestionale in quanto in esso sono indicati gli importi effettivamente pagati nell'esercizio, mentre alcuni dei costi sono stati effettuati anche solo per fare scorta e imputabili a raccolte fondi future, soprattutto per quanto riguarda la fattura relativa agli acquisti di scatole dal fornitore Scotton, così come in essa risultano imputate alcune entrate relative alle raccolte fondi 2023 incassate però nell'esercizio e non contabilizzate nell'anno precedente;

- l'importo incassato dalla raccolta fondi "Non siete sole" è stato inoltrato alle beneficiarie dell'iniziativa ancora nell'anno 2024;

- l'importo incassato dalla raccolta fondi "Perchè Marlo non è solo" è stato accantonato in apposita riserva vincolata in quanto le somme dovranno servire al pagamento delle spese per le cure del ragazzo e liberate previa presentazione dei giustificativi, per tale motivo l'accantonamento è stato indicato nella sezione relativa ai Costi e oneri di supporto generale, al fine di tenerla separata dall'attività caratteristica.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area trovano indicazione oneri e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale". Gli importi indicati sono relativi ad interessi attivi su depositi bancari iscritti al lordo della relativa ritenuta a titolo d'imposta, mentre tra gli oneri sono stati indicati gli interessi passivi pagati sui due mutui chirografari sottoscritti dal Comitato.

E) Componenti di supporto generale

Considerata l'impossibilità di estrapolare i dati relativi all'attività generale rispetto a quella delle attività tipiche si è preferito per maggiore chiarezza imputare i componenti all'area A, come concesso dall'OIC 35. La presente sezione ospita pertanto solo quegli accantonamenti che per la loro generalità coprono tutte le aree ovvero non trovavano posto nelle aree specifiche, come di seguito meglio specificato:

- € **30.000,00** riguarda accantonamenti prudenzialmente accantonati a copertura di eventuali rischi per crediti, contenziosi o spese legali future, l'importo viene ivi indicato in quanto va a coprire non solo i rischi potenziali legati a spese legali, ma anche al rischio sui crediti o sulle entrate di tutte le aree precedenti, quali eventuali costi per lavori eseguiti sull'immobile di Salò, come eventuali perdite su crediti per prestazione eseguite nei confronti degli utenti;

- € **3.893,00** riguarda l'accantonamento relativo alle somme incassate entro il 31/12/2024 per la raccolta fondi che l'organo amministrativo ha istituito con finalità destinata all'assistenza di un ragazzo affetto da particolari patologie, e che non trova posto nella sezione relativa alle Raccolte fondi, in quanto non prevista.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Secondo il principio contabile OIC 35 l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non risultano voci che ricadono nella casistica in esame nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non risultano voci che ricadono nella casistica in esame nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Altre informazioni

Nei costi complessivi rientrerebbero, per esplicita indicazione del D.M. n.107/2021, art. 3 co. 3, anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (D.lgs. 81/2015, art. 51);

- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;

- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si ribadisce che l'associazione non ha valorizzato costi e proventi figurativi, relativi all'impiego dei volontari nel senso di cui sopra, in quanto non ha sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già stati inseriti nel rendiconto gestionale per competenza. Nel merito la nostra associazione:

- non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;

- tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Descrizione della natura dei contributi ricevuti - Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129

Si comunica che le comunicazioni di cui al presente paragrafo sono state pubblicate nella sezione trasparenza del sito web del Comitato di Calvisano, si procede comunque ad un riepilogo degli importi erogati da enti pubblici e società partecipate secondo il principio di cassa.

Soggetto erogatore	Importo	Causale
Comune di Acquafredda	€ 200,00	Contributo economico
Contributo Ministero del Lavoro	€ 1.328,00	Contributo beni strumentali annualità 2021

P.A. comodante	Data di decorrenza e termine del contratto	Indicazioni su ubicazione immobile e dati catastali
COMUNE DI CALVISANO	Valore non determinabile - Comodato della durata di anni 99	Terreno artigianale in Via Dell'industria n.1 - Calvisano (Bs)

BENEFICI INDIRETTI PERCEPITI		
ASSOCIAZIONE DANTE CAUSA	Data di decorrenza e termine del contratto	Indicazioni su ubicazione immobile e dati catastali
Associazione Nazionale Croce Rossa Italiana	Comodato d'uso immobile - €.30.000,00 annui per canone manutentivo 01/01/2019 - 31/12/2028	Catasto Fabbricati Comune di Salò: foglio 33 SUB 1759-4419 CAT. B2
		Catasto Terreni Comune di Salò: foglio 9 SUB 1760
		Catasto Terreni Comune di Salò: foglio 9 SUB 2147, 2148, 2149 e 2207

Numero di dipendenti e volontari

Il personale dipendente utilizzato dall'associazione nel 2024 vede una controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, infatti a seguito della divisione territoriale e della nascita del nuovo comitato Garda Bresciano, alla data del 31/12/2023 tutti i dipendenti in forza alle convenzioni delle postazioni di Rivoltella e Pozzolengo sono venuti meno. Al 31/12/2024 risultavano in forza al Comitato ancora 4 dipendenti operativi ed un amministrativo, quest'ultimo somministrato tramite la società **In Job Spa**, avente autorizzazione ad operare da parte del **Ministero del Lavoro n.1120-SG**, di seguito si riporta la tabella prevista in merito.

ORGANICO	NUMERO MEDIO	NUMERO
Impiegati	1	
Operai	4	
Totale dipendenti	5	
Volontari		250

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non risultano compensi erogati ad alcun membro dell'organo amministrativo né al soggetto incaricato della revisione legale ed organo di controllo nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano nel bilancio chiuso al 31/12/2024 patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non si è tenuti a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse ovvero le stesse sono state erogate a valore di mercato.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie sono garantite dall'applicazione della strategia dettata dall'ente nazionale di riferimento, a cui è ispirato il nostro statuto. Tutte le risorse economiche vengono ad essere utilizzate o stanziate per finalità istituzionali, posto il vincolo al pareggio di bilancio a cui il nostro Comitato come ogni altra associazione deve mirare per dare continuità all'ente stesso ed alla sua azione sul territorio. Il decremento dell'attivo circolante, anche al netto degli stanziamenti prudenziali di appositi fondi, è da considerare quale mero corollario della divisione territoriale e di asset avvenuta nel 2023 ed i cui strascichi si sono ripercossi sull'esercizio successivo. Nella realtà dei fatti i dati economici risultano essere comunque positivi e sufficienti a mantenere l'attività del Comitato. Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, essa è stata ampiamente affrontata in sede di approvazione del bilancio previsionale per l'anno 2025, seppure si debba rappresentare che, con il termine naturale delle convenzioni AREU si avranno conseguenze non facilmente prevedibili sulla gestione dei prossimi esercizi. In relazione invece all'incremento dei costi gestionali determinati dalla stretta inflazionistica degli anni precedenti, si deve rappresentare che l'organo amministrativo ha proceduto ad attivare l'applicazione dell'art.14 delle convenzioni di emergenza e urgenza sottoscritte con AREU che prevede la possibilità di presentare un aggiornamento del preventivo di spesa, al fine di ottenere sia una redistribuzione dei plafond che eventualmente il riconoscimento dei maggiori costi rispetto all'importo stabilito in sede di assegnazione, quantomeno fino al termine dell'esercizio 2025. Tale richiesta è ad oggi oggetto di trattativa con AREU.

Gli sforzi evidenti per contenere i costi, anche attraverso politiche di economia di scala, non ci fa comunque dimenticare che la corretta gestione economica deve essere solo la garanzia delle risorse da mettere a disposizione alle attività delle proprie aree di intervento, quindi ai nostri volontari vero fulcro vitale di ogni associazione, al fine di continuare a servire il proprio territorio e raggiungere il proprio scopo istituzionale, pertanto si è proceduto al costante rinnovo delle attrezzature e del parco mezzi, prova ne è l'incremento di detti costi, e la sottoscrizione del contratto di acquisto delle due nuove ambulanze.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Tutti gli importi incassati per le attività diverse sono utilizzati per il perseguimento della missione dell'ente. Come sopra indicato tali entrate si riferiscono a:

- compensi per attività di istruzione svolta a titolo istituzionale
- canoni da beni immobili.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2024** che evidenzia un avanzo di gestione di **€. 43.939,00**.



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI CALVISANO" ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al mio esame, dall'organo di amministrazione dell'ente, il bilancio d'esercizio della "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI CALVISANO" ETS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 43.939,00 (quarantatremilanovecentotrentanove/00). Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo essendo stato incaricato anche di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio, oltre le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, anche il controllo legale dei conti dell'ente, con la verifica che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita da servizio di emergenza;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali

- emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente.

In base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Calvisano, 11 aprile 2025

L'organo di controllo



A red circular stamp is placed over a handwritten signature. The stamp contains the text "Dott. BOTTINI & C. S.p.A." at the top and "CARPENEDOLO (VI)" at the bottom. The signature is written in black ink and appears to be "Bottini".